

PARTITO LIBERALE ITALIANO  
28° Congresso Nazionale  
Roma, 23-24-25 marzo 2012

\*\*\*\*\*  
ORDINE DEL GIORNO N. 3  
\*\*\*\*\*

RINASCIMENTO LIBERALE IN EUROPA  
\*\*\*\*\*

Il congresso nazionale

osserva che l'Unione Europea, malgrado i grandi vantaggi ottenuti con l'apertura dei mercati e la moneta unica, rischia una grave involuzione a causa dei sovraccarichi legislativi e burocratici, di impostazioni dirigistiche e protezionistiche, di decisioni incoerenti

ritiene doveroso difenderla e battersi per renderla veramente liberale

indica alcune proposte specifiche per tali fini

impegna la segreteria e la direzione a sostenerle con ogni mezzo opportuno

-> cestinare il trattato vigente<sup>1</sup> e rifarlo di sana pianta

-> esigere l'approvazione dei popoli delle singole nazioni, mediante referendum, per qualsiasi trasferimento di parti della sovranità nazionale ad enti internazionali o sovranazionali (quindi anche e soprattutto alla UE)

-> cancellare la politica agricola in vigore, basata su dazi, sussidi, quote, distruzioni di "eccedenze", tutte misure tipicamente illiberali e dannose non solo per i consumatori europei ma anche per i produttori dei paesi in via di sviluppo (e quindi indirettamente per tutti noi) e per la stessa agricoltura europea

-> eliminare gli ostacoli al libero commercio mondiale, fatti salvi naturalmente, anzi applicando più severamente, i requisiti di sicurezza, sanità e protezione della proprietà intellettuale

-> cancellare il Protocollo di Kyoto, basato su assunzioni smentite da un'evidenza scientifica ormai soverchiante, e i suoi derivati, come il grottesco programma 20/20/20 e l'assurdo sistema di compravendita dei diritti di emissione dell'anidride carbonica. In effetti è quasi incredibile l'accanimento fanatico ed ascientifico con cui le autorità europee difendono programmi che, anche se si riuscisse a realizzarli, non avrebbero il benché minimo effetto sul clima globale, a fronte di costi incalcolabili

-> eliminare ogni sussidio alle produzioni, antieconomiche e anch'esse ininfluenti sul clima, di energie "rinnovabili" (in particolare eolica e solari), e di biocarburanti

-> eliminare l'ostracismo, scientificamente infondato, agli OGM, che offrono vantaggi economici, di qualità e di sicurezza rispetto a quelli *naturali* e, a maggior ragione, rispetto a quelli *biologici*

(firme dei delegati presentatori) Mario Rampichini      Marco Bonardi      Filippo Abrami

---

<sup>1</sup> di dimensioni mostruose: nel testo italiano comprende un totale di 757 art. e 403 pagine

*approvato come raccomandazione con 5 contrari e 1 astenuto*